

LEMBO. Lontano da Bari, non sono in grado di dare un giudizio sereno e sicuro sui fatti svoltisi in quella città ed in quella provincia. Ho presentata un'interrogazione, che mi darà agio di compiere indagini doverose e darà anche agio al Governo di approfondire maggiormente la ricerca delle cause, che hanno provocato i dolorosi incidenti. Io ho fiducia che saranno presi tutti i provvedimenti, per i quali sarà comunque garantita la vita dei cittadini e tutelata la libertà del lavoro. La vita è sacra e sacro è il lavoro. Ogni attentato all'una ed all'altro dev'essere senz'altro impedito dall'autorità dello Stato, al quale bisogna ridare quella forza, che può dirsi in gran parte perduta. Siano consentite le più disparate manifestazioni di principii e di fede senza eccessi, che possano suonare provocazione, e si rifugga da ogni propaganda di odio e di violenza. *Sub lege libertas*. E, frattanto, mostriamoci tutti animati da sincero sentimento di pacificazione, augurando che la calma ritorni subito negli animi e mandando un caldo, fervente invito a tutti i dirigenti, perchè facciano opera di concordia, onde a quelle laboriose popolazioni siano risparmiati altro sangue e nuovi dolori!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno. Ne ha facoltà.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Posso dire all'onorevole Vella che l'inchiesta procede rigorosamente, e poichè dalle indagini sinora compiute, alcune responsabilità sono state accertate a carico degli agenti, i quali si trovarono implicati nell'incidente toccato all'onorevole Campanini, il Governo ha già disposto che il questore di Bari sia esonerato dalle sue funzioni, non essendo possibile che questi così gravi incidenti non abbiano fondamento in un rilassamento della disciplina. La direzione della pubblica sicurezza sarà assunta dall'ispettore generale commendator Gaudino, che trovasi sul posto. (*Commenti*).

Quanto agli incidenti successivi, ai quali hanno alluso gli onorevoli Vella e Lembo, ho qui alcune notizie ancora sommarie; che si riferiscono al convegno dei lavoratori della terra, e agli incidenti verificatisi qua e là.

Non risulta precisato il numero delle vittime, né l'importanza e l'entità del danno.

Il commendator Gaudino assicura che, essendosi accennato a minacce contro la

Camera del lavoro, ha preso tutte le precauzioni possibili per impedire ogni tentativo di violenza.

Vi è anche la notizia grave, non ancora precisata nei suoi particolari, di una proclamazione dello sciopero generale in provincia di Bari come conseguenza e reazione a questi incidenti fascistici avvenuti in città.

Finora non ho segnalazione di più gravi notizie. Queste sono per se stesse già gravissime e ci auguriamo che non siano maggiori. A ogni modo ho già richiesto informazioni più dettagliate, che a suo tempo comunicherò alla Camera.

VELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VELLA. Prendiamo atto della comunicazione fatta dal sottosegretario di Stato, per la destituzione del questore di Bari. Questa comunicazione di per se stessa è la giustificazione delle nostre lagnanze ed è nello stesso tempo la confessione che i richiami più volte fatti da questa parte della Camera sull'indirizzo della politica interna, specie nel Mezzogiorno, erano più che giustificati.

Perchè, onorevole Corradini, se luttuosi avvenimenti sono accaduti in quella provincia, lo si deve in gran parte alla vostra politica di rilassatezza, come voi stesso in questo momento avete confessato. E la provincia di Bari e tutto il Mezzogiorno si trovano in condizioni tali da non giustificare in nessun modo il fermento fascista, così come si è pronunziato nelle provincie di Bologna, e della Valle Padana. Nè è giustificato neppure là.

Quando ci troviamo nelle condizioni in cui si trovano le nostre provincie, nelle quali ancora i contadini hanno una paga di lire otto al giorno, paga di fame, in nessun modo e per nessuna ragione può essere giustificata una reazione. È stata la rilassatezza della pubblica sicurezza che ha consentito queste forme, di violenza; dico di più, solo l'incoraggiamento da parte della pubblica sicurezza ha reso possibile la creazione di tutte queste forme di bande da parte degli agrari.

PRESIDENTE. Onorevole Vella, concluda.

VELLA. Onorevole Presidente, consenta ancora una parola che non sarà spesa male, in questo momento così grave per quella provincia.

Non farò questione di nomi e di piccole responsabilità; faccio la questione generale di indirizzo del nostro Governo.